



## **FOGLIO INFORMATIVO N.13 - 2023**

### **L'INVALIDITÀ CIVILE: COME PRESENTARE LA DOMANDA E COME IMPUGNARE L'EVENTUALE VERBALE NEGATIVO EMESSE DALL'INPS.**

#### **Chi può avere l'indennità di accompagnamento?**

Questo tipo di indennità spetta alle persone che sono invalide civilmente o a quelle che sono totalmente inabili, quindi non in grado di deambulare in assenza dell'ausilio permanente di un accompagnatore, e che neppure riescono ad attendere agli atti quotidiani della loro vita, avendo bisogno di un'assistenza continua. Per l'indennità di accompagnamento non occorre valutare il reddito posseduto dalla persona invalida, né la sua età, ma spetta alla sola presenza dei requisiti predetti. Non spetta invece alle persone che sono ricoverate gratuitamente in un istituto o a quelle che hanno contratto la loro invalidità per ragioni legate al proprio lavoro, o per motivi di guerra o di servizio. L'indennità di accompagnamento viene pagata per 12 mensilità.

#### **A chi spetta l'indennità di frequenza**

Viene riconosciuta per il sostegno nell'inserimento scolastico e sociale dei ragazzi fino a 18 anni che presentino delle situazioni di disabilità, e che abbiano altresì delle difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni tipiche della propria età. È concessa anche nel caso della perdita uditiva superiore ai 60 decibel nell'orecchio migliore. Ulteriore condizione è la necessità di ricorrere periodicamente a trattamenti riabilitativi o terapeutici o alla frequenza di corsi.

L'indennità di frequenza spetta per tutta la durata del trattamento o del corso, fino al mese successivo a quello di cessazione della frequenza. Viene concessa anch'essa per un massimo di 12 mesi. Infine, per le persone invalide civili, che hanno raggiunto l'età pensionabile, va detto che si opera la sostituzione della pensione di inabilità o dell'assegno mensile con l'assegno sociale.

### **Come ottenere il collocamento mirato per i disabili**

Sulla base di quanto previsto dalla legge n. 68/99, alle persone che sono invalide civili, con una percentuale superiore al 45%, o anche per i ciechi civili e le persone sorde, è previsto il collocamento mirato. Questo ha il fine di assegnare ai disabili alcuni impieghi che siano compatibili con le proprie condizioni di salute e le proprie abilità lavorative. È necessario, chiaramente, il previo accertamento delle condizioni di disabilità per poter accedere al collocamento mirato. Questo potrà essere effettuato sia insieme a quello dell'invalidità civile, della cecità o della sordità, sia successivamente, quando la persona abbia già ottenuto il verbale di riconoscimento dell'invalidità civile da parte dell'INPS. A questo punto non sarà necessario il certificato medico.

### **Come chiedere l'invalidità civile?**

Serve, in primo luogo, un medico abilitato che dia il certificato compilato online. Successivamente, essendo in possesso del certificato, si può presentare la domanda, avvalendosi anche dei centri abilitati (patronati, sindacati ecc). Successivamente, si riceveranno dall'INPS le indicazioni per sottoporsi alla visita. Nel caso di malati gravi, questa potrà essere effettuata anche entro 15 giorni dall'invio della domanda. Al termine della visita, l'INPS invierà alla persona richiedente l'invalidità il verbale relativo all'esito degli accertamenti.

### **Come si svolge l'iter per ottenere l'invalidità ?**

L'accertamento dell'invalidità civile è necessario per ottenere i benefici economici di cui abbiamo parlato. Spetta al medico di base trasmettere all'INPS il certificato medico introduttivo, mentre l'interessato dovrà inviare la richiesta di accertamento sanitario. Una volta ricevuta l'istanza, la Commissione medico-legale dell'ASL deve verificare, in base alle condizioni in cui versa il richiedente, il grado di invalidità civile, cecità, sordità, disabilità o handicap.

### **Come impugnare il verbale sanitario?**

Se l'invalidità o i benefici economici ad essa collegati vengono negati dall'INPS, è possibile presentare, a seconda dei casi, un ricorso amministrativo o giudiziario. Molto dipende dalla materia del contendere. Il ricorso amministrativo è limitato ai provvedimenti di revoca o rigetto della prestazione economica, mentre la procedura giudiziaria è attivabile contro il giudizio sanitario della Commissione della ASL.

### **Infine: come fare ricorso?**

La procedura amministrativa è ammessa solo per i provvedimenti di rigetto o di revoca dei benefici economici, giustificati da requisiti come il reddito, la cittadinanza o la residenza. Per presentare

ricorso si deve essere in possesso delle credenziali SPID, CIE o CNS, collegarsi al portale INPS e seguire il percorso “Prestazioni e Servizi – Servizi – Ricorsi amministrativi”. In alternativa, è possibile rivolgersi agli enti di patronato.

**Roma, giugno 2023**